

Acer

Utente:



Famiglia: Sapindaceae

Descrizione: Il genere comprende un vasto numero di specie sparse in tutto il mondo ma con un legame dato dalla disposizione delle foglie (fillotassi): sempre opposte (e quasi sempre palmato). Quindi è comune per tutti gli aceri la forma dei frutti, ovvero delle disamare, quelle per intenderci che durante le giornate di vento cadono a terra come piccoli elicotteri.

L'aspetto è in genere di medio o grande albero ma non sono poche le specie mignon come molti aceri giapponesi. Il genere poi comprende piante ramificate fin dal colletto, ovvero grandi arbusti. Anche il colore e la forma della corteccia è estremamente variabile: alcune sono fortemente fessurate o rugose, altre specie presentano una corteccia molto simile alla pelle lucida di alcuni serpenti. Quasi tutti gli Acer amano i climi temperati e/o freddi, alcuni vivono fino al ~~fusar d'ate~~ ~~glaciale~~ ~~perenne~~ ~~del nord~~ ~~del~~ ~~lati~~ ~~formano~~ vastissime foreste nel settore boreale (Canada).

Dimensioni: Fino a 10-12 mt di altezza gli esemplari più vetusti

Esposizione: Sole o mezz'ombra

Terreno: Fertile, di medio impasto, ben drenato

Coltivazione: Gli Acer sono utilizzati in gran misura per formare parchi e boschi urbani, vista la loro gran resistenza alle atmosfere inquinate. Altri per le dimensioni più contenute e la bellezza del fogliame, oltre ai cromatismi unici nel panorama vegetale, si impiegano volentieri nei piccoli o medi giardini; soprattutto nei giardini giapponesi o in alcuni rock garden abbastanza ampi. Poche le esigenze in fatto di esposizione e terreno, preferibilmente fertile e esposto al sole. Attenzione alle specie e varietà orientali che si coltivano meglio in terreni non calcarei e in posizioni un po' riparate, sia dai forti venti invernali che dalla neve (hanno molti rami sottili e fragili).

I problemi maggiori sono dati dai ristagni di acqua (eccesso) e in estate dalla assoluta mancanza di questo elemento, che si dovrà apportare con accurate irrigazioni. Per ovviare a questi inconvenienti si deve approntare un buon impianto d'irrigazione e un efficace drenaggio del terreno. Intervenire inoltre con regolari concimazioni organiche nel periodo autunnale e primaverile.

Nessuna

Albizia

Utente:



Famiglia: Mimosaceae

Descrizione: Sono leguminose rappresentate da quel meraviglioso e piccolo albero che è la mimosa o acacia di Costantinopoli. Si tratta infatti di alberi non molto alti, dalla chioma semiarrotondata e allargata, leggermente decumbenti, quindi adattissimi a formare zone d'ombra leggera.

Il fogliame è un'opera di eleganza essendo doppiamente composto e simile a quello di certe felci, caduco. I fiori prodotti in piena estate sono simili a piumini morbidi e leggeri di color rosa e bianco crema, appena profumati.

Fusto: Raramente diventano alberi importanti, si ramificano spontaneamente a 2-2,50 mt dal suolo
Dimensioni:

Esposizione: Sole e riparata dai venti freddi

Terreno: Fertile e ben drenato

Coltivazione: Le Albizia, si adattano bene anche a condizioni di freddo intenso, ma preferiscono un clima mite. Per intenderci possono essere coltivate in pianura padana, anche per formare viali cittadini o parchi. Nei giardini privati trovano di sicuro una loro posizione per la forma non troppo ampia, quindi adatta anche a ville a schiera o comunque appezzamenti limitati.

Si adatta perfettamente alle più disparate condizioni di terreno, ma l'ideale è un buon medio impasto fertile e ben drenato. Resiste bene anche in riva al mare. Comunque vuole posizioni soleggiate, perché all'ombra fiorisce poco e male. Sopporta bene anche le potature, avendo l'accortezza di non esagerare con il taglio di diametri superiori ai 3 cm.

Cercidiphyllum

Utente:



Famiglia: Cercidiphyllaceae

Descrizione: Si tratta di una delle più belle piante ornamentali per la prerogativa quasi unica nel virare colore del fogliame autunnale passando dal verde a tutte le tonalità del giallo, arancio rosso e rosa. Uno spettacolo per gli occhi. La forma è simile a quella di un grande arbusto, infatti in molti esemplari le ramificazioni partono fin dal colletto. L'altezza può raggiungere gli 8-10 mt, eretto, con un diametro fino a 6 mt. Le foglie caduche sono arrotondate, profumate di miele in autunno. Sono reperibili in commercio anche la varietà pendulum (*Cercidiphyllum japonicum* f. *pendulum*), con portamento piangente.

Tutti gli ibridi e cultivar di questo genere fanno capo alle specie *Cercidiphyllum japonicum* e *Cercidiphyllum magnificum*. Tra le cultivar ricordiamo: *Cercidiphyllum japonicum* 'Rotfuchs', *Cercidiphyllum japonicum* 'Eustachy', *Cercidiphyllum japonicum* 'Moltpranvic', *Cercidiphyllum japonicum* 'Sorsimola', *Cercidiphyllum japonicum* 'Adnensgrüne', *Cercidiphyllum japonicum* 'Arbestano', *Cercidiphyllum japonicum* 'Coda di volpe', ed è riferito alla sua particolare forma, stretta e con portamento eretto, ideale per piccoli giardini.

Esposizione: Sole o mezz'ombra, al riparo dai freddi venti del Nord

Terreno: Fertile, di medio impasto, ben drenato

Coltivazione: Ama i climi freschi e terreni fertili non calcarei. Esposizione soleggiata o mezz'ombra. In estate se occorre fornire acqua in abbondanza. Generalmente non richiede potature né altri interventi di forma, ma per mantenere le piante sane e belle intervenire in autunno o primavera con opportune fertilizzazioni a base organica. Ideale come pianta isolata.

Pianta utile a formare macchie molto colorate nel periodo autunnale

Crataegus

Utente:



Famiglia: Rosaceae

Descrizione: I biancospini sono generalmente grossi arbusti ma occasionalmente sono reperibili nei vivai anche forme ad alberello. La particolarità dei biancospini è sicuramente la fioritura primaverile, intensa anche se breve. A seconda delle varietà può essere bianca, rosa o rossa. Producono mazzi di fiori semplici o doppi dal buon profumo.

Seguono bacche rosse altrettanto decorative nel periodo autunnale inizio inverno, amate soprattutto dagli uccelli. I fusti sono spinosi, quindi spesso si utilizzano i biancospini anche per siepi difensive antintrusione.

Fusto: Spesso ramificato fin dalla base

Dimensioni: Fino a 6-7 mt di altezza gli esemplari più vetusti

Esposizione: Sole o mezz'ombra

Terreno: Fertile e ben drenato

Coltivazione: Gli alberi del genere Crataegus sono piante molto rustiche e longeve, adatte sia a giardini di pianura che alpini. Amano il sole e in mezz'ombra resistono bene, ma producono meno fiori. Se occorre, irrigare in piena estate in periodi siccitosi.

Se ne può limitare lo sviluppo con opportune potature di contenimento dopo la fioritura. Amano essere piantati in lunghe siepi campestri, quindi sono piante adattissime al country garden. I fiori e le foglie sono utilizzate in erboristeria per decotti e infusioni.

Nessuna

Eriobotrya

Utente:



Famiglia: Rosaceae

Descrizione: Un genere di piccoli alberi composto da una decina di specie tutte originarie dell'Asia orientale, hanno come massimo rappresentate la Eriobotrya japonica, conosciuta anche come, nespolo del Giappone o nespolo giapponese.

Fusto: Molto ramificato, spesso simile ad un grande arbusto

Dimensioni: Fino a 5-6 mt di altezza gli esemplari più vetusti

Esposizione: Sole e riparata dai venti freddi

Terreno: Fertile, di medio impasto, ben drenato

Coltivazione: Merita senz'altro più attenzione nel campo ornamentale. Lo si può reperire sia in forma di grande arbusto che di alberello impalcato a 250 cm da terra ed è una pianta adatta anche ad essere coltivata in vaso su terrazze.

Ama il terreno fertile e soleggiato, ma si adatta bene anche alla mezz'ombra. Nel vostro vivaio di fiducia lo troverete sicuramente...Se non lo vedete subito, basta chiedere.

Nessuna

Fagus

Utente:



Famiglia: Fagaceae

Descrizione: I faggi sono un genere di alberi molto diffuso in tutto il mondo raggiungendo altezze anche imponenti di 20-22 mt; non mancano però le specie e varietà a sviluppo contenuto e/o pendule. Sono latifoglie spesso eleganti per la forma espansa e il colore verde brillante del fogliame, nonché per la corteccia liscia e grigia, veramente bella; in commercio sono presenti anche varietà e cultivar a fogliame porpora. Altra caratteristica importante è la colorazione gialla e intensa nell'autunno.

Fusto: Imponenti, con rami vigorosi

Dimensioni:

Esposizione: Sole o mezz'ombra

Terreno: Fertili o poveri, molto ben drenati, anche sassosi

Coltivazione: Piante adatte a suoli profondi, fertili, anche calcarei, al sole o mezz'ombra. Amano decisamente le situazioni di alta umidità atmosferica, per esempio i versanti montani oltre i 600-700 mt e fino a 1300-1400 mt (chiamata appunto zona del faggio).

Essendo spesso una pianta monumentale si presta benissimo al ruolo di primadonna, come pianta isolata e comunque per giardini ampi o parchi. È facilmente attaccata da afidi e piccole cimici, quindi se possibile evitare di addossarlo a parcheggi auto o zone di riposo.

Gleditsia

Utente:

Famiglia: Caesalpiniaceae



Descrizione: Alberi e alberelli dalla chioma larga, per ombra leggera, talvolta conica. Sono leguminose e quindi producono baccelli dopo la fioritura primaverile, minuta e poco appariscente. In genere hanno spine su tutti rami. Il fogliame è la parte più interessante del genere Gleditsia; a prima vista sono piccole e ovali ma osservando con attenzione si nota che sono riunite in una sola foglia ben più ampia di 20-30 cm di lunghezza, come le acacie.

Nella Gleditsia triacanthos 'Sunburst', sono di un bel giallo intenso in primavera che virano al verde d'estate. Mentre le altre specie e varietà sono verdi in primavera estate e giallo-bruno in autunno.

Fusto: Molto ramificato, spesso simile ad un grande arbusto

Dimensioni: Fino a 7-8 mt di altezza gli esemplari più vetusti

Esposizione: Sole e riparata dai venti freddi

Terreno: Fertile e ben drenato

Coltivazione: Tutte le Gleditsia amano il sole e i terreni abbastanza fertili, ma possono adattarsi a condizioni meno fortunate, anche in grandi vasi. Resistono bene ai geli invernali, anche in terreni calcarei e asciutti.

Sono perfette per piccoli giardini data la lentezza nella crescita e per le forme da adulte a palchi orizzontali. Concimare in autunno e primavera con concime organico e irrigare, solo se necessario, in piena estate.

Platanus

Utente:



Famiglia: Platanaceae

Descrizione: Uno degli alberi più diffusi in città per la sua resistenza all'inquinamento. Le grandi dimensioni, la chioma a cupola, i grandi rami, rendono l'aspetto dei Platanus, più vetusti, maestoso e imponente. Contribuiscono all'effetto il fogliame grande lungo anche 30 cm, lobato a 5 punte, verde scuro e lucido in primavera e color bronzo e ruggine in autunno.

Forma anche dei frutti globosi ocracei e penduli, attaccati ai rami anche per tutto l'inverno. Il tronco è ricoperto da una corteccia che si sfalda a chiazze in taluni esemplari simile ad un mosaico multicolore.

Fusto: Alto e imponente si ramifica in grosse branche

Dimensioni: Fino a 20-30 mt di altezza gli esemplari più vetusti

Esposizione: Sole o mezz'ombra

Terreno: Fertili o poveri, molto ben drenati, anche sassosi

Coltivazione: Date le dimensioni imponenti dell'albero adulto, si consiglia di coltivarlo solo in grandi giardini o parchi. Rustico si adatta a tutte le condizioni ambientali, dal mare alla montagna non oltre i mille metri. Sopporta molto bene le potature anche ripetute. Evitare i terreni con ristagni d'acqua.

E' l'albero ideale per gli ampi viali cittadini

Pirus

Utente:



Famiglia: Rosaceae

Descrizione: I peri da fiore sono un trionfo di fiori bianchi in aprile-maggio. I fiori riuniti in corimbi, ricoprono letteralmente tutti i rami e precedono l'emissione di frutticini verde scuro e poi bruni che perdurano fino all'inverno. Le foglie, caduche, a seconda della varietà, sono verde brillante in primavera, o verde grigio con una fitta lanugine a ricoprirle. In autunno virano in bellissime tonalità rosse. Il portamento può essere conico fino a 7-8 mt di altezza, ma anche pendulo.

Fusto: Spesso ramificato fin dalla base

Dimensioni: Fino a 7-8 mt di altezza gli esemplari più vetusti

Esposizione: Sole o mezz'ombra

Terreno: Fertile, di medio impasto, ben drenato

Coltivazione: I Pirus sono alberelli che si adattano bene ai piccoli giardini. Sono piante rustiche che ben si adattano alle più diverse condizioni ambientali, ma preferiscono senz'altro terreni fertili e profondi, ma dove assolutamente non ristagni l'acqua. Anzi possono vivere bene anche in riva al mare e con scarsità di acqua. Per eliminare rami rotti o danneggiati si consiglia d'intervenire in inverno ma per una corretta potatura di formazione il periodo è la fine dell'inverno.

Citrus bergamia

Utente:



Famiglia: Rutaceae

Descrizione: Originario dell'Asia ma coltivato su scala commerciale in Calabria, Francia e Costa D'Avorio, il Citrus bergamia è un agrume che appartiene alla famiglia delle Rutaceae, ed è un albero di dimensioni limitate; mediamente raggiunge i 3-5 metri di altezza con diametro della chioma di 2-4 metri.

Le foglie sono ovali e leggermente allungate, di color verde brillante sulla pagina superiore e leggermente più chiare sulla pagina inferiore. La fioritura avviene tra marzo e maggio con piccoli fiori bianchi profumatissimi, solitari o riuniti in gruppetti; il frutto raggiunge la completa maturazione tra novembre e marzo.

Dato: dimensione di un arancio, il bergamotto è di un colore giallo simile al limone, ha un piacevole profumo e il gusto del suo succo è meno aspro del limone, ma più amaro del pompelmo.

Dimensioni: 3-5 metri di altezza

Esposizione: Pieno sole ed al riparo dai venti

Terreno: Argilloso-calcareo

Coltivazione: La coltivazione del bergamotto è limitata alle coste ioniche della Calabria, a tal punto di divenirne il simbolo della regione stessa; la maggior parte della produzione di Bergamotto difatti proviene da quella piccola fascia di terra dove trova le condizioni climatiche ottimali. E' coltivato anche in Argentina, Brasile e negli Stati Uniti nello stato della Georgia, ma la qualità ottenuta non è paragonabile all'essenza prodotta a Reggio Calabria.

Tutto questo è merito, oltre che del clima, anche del terreno argilloso e calcareo unito ai depositi alluvionali che si trovano in questo lembo di terra.

Il suo caratteristico aroma è rinomato per il suo uso nel Earl Grey Tea

Citrus limon

Utente:



Famiglia: Rutaceae

Descrizione: Appartenente alla famiglia delle Rutaceae, il Citrus limon, può essere considerato sia un piccolo albero sia un arbusto. A seconda delle specie e varietà raggiunge altezze comprese tra 3 e 6 metri e si consiglia di tenere una distanza tra 7 e 9 metri tra un esemplare e l'altro.

Sempreverde con branche irregolari, presenta foglie ovali o ovali lanceolate, color verde brillante e lucide mentre i fiori, singoli o doppi, sono bianchi. In condizioni favorevoli, la fioritura e di conseguenza la fruttificazione, avviene praticamente tutto l'anno, con una migliore qualità del frutto nel periodo invernale che corrisponde alle fioriture che avvengono in aprile-maggio.

I frutti, dalla buccia rugosa o liscia, sono oblungi e con l'estremità appuntita; conosciuti praticamente in tutto il mondo, dai limoni oltre che il succo, vengono anche usati i semi per la produzione di olio e la buccia per la produzione di canditi.

Dimensioni: Altezze tra 3 e 6 metri

Esposizione: Pieno sole

Terreno: Lievemente alcalino, fertile e ben drenato

Coltivazione: Il periodo ideale per piantare i limoni è marzo, in terreni soffici, ricchi, ben drenati e concimati con letame maturo, unito a concime per agrumi. Il Citrus limon, ama il caldo e non sopporta bruschi sbalzi di temperatura; quindi la posizione ideale è in pieno sole, e al riparo dal vento. In zone con freddi molto intensi o con rischio di gelate, può essere coltivato in vaso, in modo da poterlo ricoverare in ambiente riparato con l'arrivo dei primi freddi.

L'irrigazione dovrà essere abbondante in primavera ed estate ed in base alla temperatura e alla piovosità, dovrà essere annaffiato ogni 10-15 giorni, avendo cura di evitare ristagni idrici. La potatura estiva, dovrà essere leggera e solo per eliminare i rami secchi o troppo fitti. Fertilizzare con concime complesso ternario per agrumi (8-24-24), 2 volte l'anno e con letame maturo ogni 2 anni.

Il maggior produttore mondiale di limoni è il Messico

Citrus maxima

Utente:



Famiglia: Rutaceae

Descrizione: Originario dell'Asia Meridionale, è un albero di 5-15 metri di altezza, con ramificazioni irregolari e rametti giovani leggermente tomentosi, talvolta provvisti di spine. Le foglie sono alterne, ovate, ovate-oblunghe o ellittiche, lunghe dai 5 ai 20 cm e larghe da 2 a 12. Sono coriacee, di color verde lucido sulla pagina superiore, verde opaco e leggermente tomentose in quella inferiore. I fiori, profumati, nascono singoli o in gruppi, sono di color bianco-giallastro e formati da 4-5 petali. I frutti, commestibili, dalla forma da tondeggianti a piriforme, presentano una spessa buccia che va dal giallo chiaro al giallo-verdastro. La polpa di colore variabile dal giallo chiaro al rosso, passando anche per il rosa, è molto succosa e, a completa maturazione, presenta un gusto che va da dolce a leggermente acido.

Distribuzione: Il pomelo, la Citrus maxima è conosciuta anche come pummelo o pampaleone e secondo la classificazione Linnaeus come Citrus grandis.

Dimensioni:

Esposizione:

Terreno:

Coltivazione: Originario delle zone tropicali, è una pianta che predilige climi caldi, anche moderatamente piovosi. Gradisce posizioni soleggiate, al riparo dai venti e temperature comprese tra i 20 e i 28 °C. Poco resistente al freddo, entra in riposo vegetativo, quando la temperatura raggiunge i 7-8 °C, mentre temperature anche solo di qualche grado sotto lo zero, provocano danni anche molto gravi alla pianta. Nei paesi di origine, si trovano spesso allo stato selvatico, lungo le sponde dei fiumi e dei torrenti, crescendo bene anche in terreni paludosi. Alle nostre latitudini, si consiglia un terreno ben drenato, fertile, profondo, sciolto e di medio impasto. Da evitare quelli calcarei, normalmente troppo compatti e asfittici.

Citrus myrtifolia

Utente:



Famiglia: Rutaceae

Descrizione: Originario della Cina, di crescita lenta, il Citrus myrtifolia è un albero che può raggiungere altezze comprese tra 2 e 3 metri, con un diametro della chioma di 2 metri. Le foglie verde brillante, sono cuoiose, piccole, ellittiche e portate su rami non spinosi, mentre i fiori, solitari o riuniti, sono anch'essi piccoli e di color bianco. Questo particolare rende questa pianta molto apprezzata anche dal punto di vista ornamentale. Il frutto, tondo o leggermente appiattito, quando maturo presenta una colorazione giallo-verde della buccia, con polpa amara. I frutti giungono a completa maturazione verso dicembre, ma il loro impiego nell'industria alimentare, necessita in parte di frutti ancora acerbi, che in funzione di ciò vengono raccolti già a partire da settembre. Il chinotto oltre ad essere famoso per l'omonima bevanda, viene anche utilizzato per produrre canditi, confetture e sciroppi.

Fusto:

Dimensioni: Altezza 2-3 metri

Esposizione: Pieno sole

Terreno: Di medio impasto e fertile

Coltivazione: Il Citrus myrtifolia, predilige essere posizionato in pieno sole, in terreni fertili, di medio impasto, non argillosi o troppo compatti, dato che terreni di questo tipo, soffocherebbero l'apparato radicale. Per quanto riguarda il fabbisogno idrico, bisognerà intervenire in caso di un prolungato periodo di siccità, con irrigazioni di soccorso. Durante l'inverno o prima della messa a dimora il terreno andrà concimato con del letame maturo.

Nel 1800 ebbe grande notorietà in tutta Europa

Citrus sinensis

Utente:



Famiglia: Famiglia Rutaceae

Descrizione: Di origine cinese ed appartenente alla famiglia delle Rutaceae, è senza dubbio la specie più importante, dal punto di vista della coltivazione, del genere Citrus.

Ampiamente coltivato in Sicilia, e in minor misura in Campania e Calabria, viene anche coltivato in apposite serre sul lago di Garda sui pendii rivolti a Sud, dove le grandi vetrate vengono aperte solo quando la temperatura diventa più mite. Altrove può essere coltivato in vaso, in modo da poterlo ritirare all'abbassarsi della temperatura, e in questo caso la sua funzione diventa puramente ornamentale.

Un albero adulto raggiunge i 10-12 metri di altezza, e 4-5 metri di diametro di chioma, quindi bisognerà tenere presente questi parametri, sia nel caso si voglia piantarne più di esemplare, sia per tenere la giusta distanza dagli edifici e/o confini. Le foglie sono appuntite, ovali o leggermente ellittiche, di media grandezza e di color verde scuro.

Esposizione: Pieno sole

I fiori, (zagare), che sbocciano all'inizio della primavera, sono bianchi e molto profumati; i frutti (arance) sbocciano a seconda della specie, da Novembre a Maggio e sono ricchi di acidi organici, zuccheri e vitamina C.

Coltivazione: L'arancio predilige i luoghi soleggiati, e le zone con inverni miti; inoltre deve essere posto al riparo dai venti freddi che potrebbero, unitamente alle gelate tardive, compromettere irrimediabilmente sia la fioritura sia le gemme. Il terreno dovrà essere sciolto e ben drenato e concimato annualmente sia con letame sia con fertilizzante ternario equilibrato.

Fattore molto importante, per avere una buona fioritura e di conseguenza delle buone arance, è l'apporto idrico che dovrà essere costante dalla fine dell'inverno fino all'autunno inoltrato. Per quanto riguarda la coltivazione in vaso, un buon metodo per determinare la grandezza, è usare vasi con diametro pari ai 2/3 del diametro della chioma; questo calcolo è valido anche per effettuare il rinvaso.

Il giusto periodo per la messa a dimora delle piante di Citrus sinensis è l'autunno inoltrato.

